

MONACHE AGOSTINIANE URBINO

LA CORONCINA  
PER LA *Vita*



Sieger Köder (1925-2015)  
particolare della Vergine Maria  
Chiesa di San Giuseppe  
Bad Urach, Germania

A Maria  
madre di ogni sì alla Vita



O Maria,  
aurora del mondo nuovo,  
Madre dei viventi,  
affidiamo a Te la causa della vita:  
guarda, o Madre,  
al numero sconfinato di bimbi  
cui viene impedito di nascere,  
di poveri cui è reso difficile vivere,  
di uomini e donne vittime  
di disumana violenza,  
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza  
o da una presunta pietà.

Fa' che quanti credono nel tuo Figlio  
sappiano annunciare con franchezza e amore  
agli uomini del nostro tempo  
il Vangelo della vita.  
Ottieni loro la grazia di accoglierlo  
come dono sempre nuovo,  
la gioia di celebrarlo con gratitudine  
in tutta la loro esistenza  
e il coraggio di testimoniarlo  
con tenacia operosa, per costruire,  
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,  
la civiltà della verità e dell'amore  
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita. Amen.

S. Giovanni Paolo II, lettera enciclica *Evangelium Vitae*

A cura delle: **Monache Agostiniane di Urbino**

© Editrice Shalom s.r.l. - 01.07.2022 primo venerdì  
mese del Prez.mo Sanguine

© Libreria Editrice Vaticana (Testi Sommi Pontefici)

ISBN **978 88 8404 792 2**



**SHALOM**

editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8091 :**

**[www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)**  
**[ordina@editriceshalom.it](mailto:ordina@editriceshalom.it)**

**Tel. 071 74 50 440**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**

in qualsiasi ora del giorno e della notte

# Indice

PREFAZIONE.....	6
PROLOGO .....	10

## *Introduzione*

Custodi della Vita.....	15
Il sangue.....	17
Il parto.....	25
Il monastero .....	33

## *La preghiera*

La Coroncina per la Vita.....	39
Le Litanie.....	43

## *Il popolo della Vita*

Luglio per la Vita .....	49
1° venerdì - <b>scienza</b> .....	51
2° venerdì - <b>radici ebraiche</b> .....	69
3° venerdì - <b>cristianesimo</b> .....	87
4° venerdì - <b>spiritualità</b> .....	105

## APPENDICE

Madre Angela Tamanti .....	123
Biografia .....	125
Testimonianze .....	137

**U**n invito a contemplare la vita. Questo libro di riflessioni e di preghiere ci vuole condurre a considerare ancora di più la vita nella sua origine, cioè in Dio.

Ringraziamo le monache agostiniane di Urbino, perché ci offrono l'occasione di guardare a questo mistero nella sua vera luce e a farne oggetto di preghiera, valorizzando la devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù "sorgente, respiro e custode della vita" (dalle Litanie).

Orizzonti grandi, infiniti, che ci educano a guarda-

re la vita come un dono da chiedere e da custodire.

*Non ti avvicinare! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!* (Es 3,5). Rispetto e santo timore. La vita è da Dio. E Dio ha voluto arricchire la vita umana con la propria per farla diventare come la sua: eterna.

Per Dio non esistono scarti. Là dove l'uomo è portato a disprezzare e rifiutare, Dio al contrario valorizza ed esalta. È la logica della Croce. Tanti gli esempi. Ne abbiamo uno ricordato di recente con la canonizzazione di una donna originaria delle nostre terre, Margherita della Metola (1287-1320). Nacque cieca, zoppa e storpia (allora non c'erano gli esami prenatali). Fu messa da parte dai suoi genitori, ma fu raccolta da Dio e portata da lui alla pienezza della gioia, attraverso una vita di fede, preghiera e carità.<sup>1</sup> Paul Ricoeur dice che la gioia è segno di una vita riuscita. Margherita,

---

<sup>1</sup> Approfondivo così l'argomento in un opuscolo a lei dedicato: *Considerando l'insieme della vicenda, si può azzardare che lo scarto avrebbe potuto concretizzarsi anche in un aborto, se ci fosse stata la possibilità di conoscere prima della nascita le condizioni della bambina. [...] Grazie a Dio, ci sono esempi positivi che fanno riflettere molto: fra i tanti si può ricordare ciò che è accaduto proprio ai genitori di Karol Wojtyła, i quali dovettero resistere al consiglio di alcuni medici che consigliavano l'aborto per alcune problematiche che si presentavano. La loro resistenza e fede, con l'aiuto di un altro medico, hanno fatto sì che venisse al mondo colui che sarebbe diventato san Giovanni Paolo II* ("Beata Margherita. Attualità di una testimonianza", a cura di Fabio Bricca, Urbani 2020, p. 64).

proclamata “santa subito” dalla popolazione di Città di Castello dove era stata abbandonata dai suoi ancora adolescente, è presentata come patrona per le persone con disabilità ed è modello per tutti in questo tempo nel quale l’efficienza e la prestanza fisica sembrano essere valori assoluti.

L’uomo non ha rispettato i limiti: si è inoltrato nella terra santa. Ha allungato la mano per afferrare il frutto dell’albero del bene e del male (cfr. Gen 2,17), volendo essere lui a decidere. La conclusione è inevitabile: *quando tu ne mangiassi, certamente moriresti*. Non è una minaccia, ma una conseguenza. Santa Teresa di Calcutta diceva che non potrà esserci la pace in un mondo che dà spazio all’aborto.

Tempo fa, era in autunno appena iniziato, ho voluto fare una piccola composizione mettendo in acqua dei rametti presi in terra, dove erano stati lasciati dopo la potatura degli alberi del giardino. Erano lì da diverse settimane; non potevo pensare che fossero ancora... vivi. Dopo un po’ di tempo, col tepore del caldo dei termosifoni, sono spuntate delle gemme che poi si sono allungate in piccoli steli verdi con foglie. Per me è stata una novità; non lo sospettavo.

Mi viene da pensare quanto è tenace e forte la vita. Se questo accade all’erba del campo che *oggi c’è e domani verrà gettata nel forno* (Mt



6,30), cosa è mai la vita di una creatura umana?

Con la preghiera offerta da questo libro, *copriamoci il volto* (Es 3,6) di fronte al miracolo dell'esistenza e lasciamoci educare a esserne custodi.

**S**to guardando un'ecografia prenatale, la prima foto del mio nipotino. È un cucciolo d'uomo che ti fa già desiderare di tenerlo in braccio per commuoverti con la sua tenera e fragile dipendenza assoluta. Appare tutto formato nonostante non abbia neanche tre mesi. Davanti a questa immagine il pensiero va a tanti come lui, decisamente meno fortunati.

In comunità abbiamo visto il film sulla storia vera di Abby Johnson, psicologa di una clinica abortista statunitense, la quale cambia radicalmente le sue convinzioni dopo aver

assistito per caso a un'interruzione di gravidanza. Il monitor le rivela la verità cruda e scioccante: un tubo aspiratore posto all'interno del ventre materno e il bambino che istintivamente prova a sfuggirgli, invano. Anche lui non aveva tre mesi. Di fronte a tutto questo, in me nascono dolore e silenzio. Molto più eloquente sarebbe quindi lasciare il resto del foglio in bianco, certa di avervi solidali. Ma la ragione mi disillude ricordandomi che non è così, che non tutti sono d'accordo, che c'è chi resta indifferente di fronte a questo dramma e chi lo considera perfino un diritto. Uccidere un uomo: un diritto!

Penso al cuore di Dio che continua a sanguinare come quel giorno sulla croce. Tuttavia la nostra fede è capace di trasfigurare la tristezza in gioia, certi che non una goccia di quel Sangue cade a terra senza portare frutto. L'arido legno della croce non è un segno di morte, perché dalle piaghe procurate dai chiodi e dalla lancia sgorga la linfa dell'albero della Vita che tutto rinverdisce.

E dal Sangue di Cristo nasce anche questa Preghiera per la Vita. Il Preziosissimo Sangue è infatti l'ordito che la struttura, e la trama che completa la tessitura è il nostro desiderio di armonizzarci nuovamente con tutto il Creato per rivestirci di dignità umana e cristiana. Essere col-laboratori e custodi di ogni forma di esistenza,

soprattutto la più debole e indifesa, dilata la nostra preghiera in un respiro che abbraccia ogni ambito esistenziale: dall'embrione al malato terminale, dal rispetto e l'onestà sociale alla salvaguardia della natura, dall'incontro con Cristo alla vita sacramentale.

Pregare per la Vita è quindi un'esigenza profonda del cuore, che tutti possiamo percepire se non ci lasciamo fuorviare da ideologie anestetizzanti e distruttrici. Prova ne sono le numerose richieste di intercessione che giungono al nostro monastero da parte di sposi desiderosi di divenire padri e madri, generando e custodendo Vita. Noi ci impegniamo a fare nostro il loro desiderio, senza stancarci di bussare anche in modo impertinente alla porta di quel Dio che è amore. Dal cielo la carissima madre Angela Tamanti - alla quale dedichiamo un'appendice in questo libretto - è nostra collaboratrice potente.

La prima cosa che insegnerò al mio nipotino sarà che Gesù si è dichiarato Via Verità e Vita, e quindi essere cristiani nel complesso gioco dell'esistenza è astuto e conveniente. Uno: si conosce già la Via da percorrere; due: si è certi che le segnaletiche sono Vere; tre: si dorme tranquilli sull'esito di ogni evento, perché la vittoria finale della Vita è assicurata. Credo che ancor prima di

imparare a contare fino a quattro mi chiederà di insegnargli tutto il resto del Vangelo.

Alla Beata Vergine Maria, Madre della gioia e di ogni vita, dedichiamo queste pagine affinché presenti le nostre orazioni a Dio, Padre che tanto ci ama. Egli ci benedica tutti.

*Buona preghiera.*